



Quello che credevamo non esistesse

Il Covid 19 non era un'influenza. "Andrà tutto bene" lasciamolo dire ai bambini. Se lo vogliamo dire noi dobbiamo aggiungere che, per chi è morto, è andato tutto male. Anzi malissimo. In Emilia Romagna le cose non vanno benissimo anche se la politica, che, soprattutto in Emilia Romagna, non può sopportare di non vestirsi da vincitore anche contro una pandemia, ci racconta un sistema che non c'è.

I racconti di persone, anche medici ospedalieri, che, ai primi inequivocabili sintomi, si sono rivolti al numero regionale 1500, secondo le indicazioni date ovunque, senza ricevere assistenza né risposte, si sommano continuamente, sintomo che il sistema non sta funzionando.

Il paziente si ritrova solo e l'unica cosa che può fare è rivolgersi al 118 ma troppo spesso a malattia già inoltrata. Ed il tempo trascorso inutilmente, troppe volte, diventa nemico della vita stessa.

Abbiamo assistito a malati lasciati a casa ad aspettare di capire l'evoluzione e altri che mentre aspettavano l'evoluzione sono morti. A casa. Ma quelli ce li raccontano, compaiono nei famosi dati?

Dobbiamo ringraziare medici, infermieri e tutto il personale sanitario, partendo dai medici di famiglia, lasciati in trincea troppe volte da soli, se questo paese ha retto e regge l'urto. Perché sono stati loro, a rischio della vita, e non sempre con i dispositivi di protezione necessari, a curare i pazienti e a consolarli fino all'ultimo respiro, facendo salutare i parenti con videochiamate fatte dai loro cellulari.

La politica invece non ne esce bene: messaggi alla Nazione che si accavallano con scivolate politiche fuori momento, decreti su decreti confusi e complicati, autodichiarazioni da barzelletta, "tutto sotto controllo" e poi nelle case di cura per anziani si raccontano stragi per il Covid, le mascherine sono inutili, e tutto il gregge a sorridere contro quelli che le portavano, il giorno dopo invece sono diventate obbligatorie, insomma la pazienza degli italiani, ironici fino alla fine, è stata messa a dura prova.

In questi giorni riceveremo una mascherina a famiglia che la Protezione Civile fornisce ai Comuni come misura di contenimento Covid. Una, monouso e di tipo non utile a proteggersi. Se non la volete chiamare operazione di facciata, chiamatela come volete.

Il Covid cambierà l'economia del mondo e noi stiamo vivendo, nostro malgrado, la Storia.

Un Presidente del Consiglio che si fa l'ospedale in casa prima di pensare al suo Paese e che contestualmente minimizza l'epidemia che falcia la popolazione, ricorda la rivoluzione francese nel refettorio di una clinica psichiatrica.

Erika Seta

*Capogruppo Consiliare Centrodestra per Casalecchio
Casalecchio News – maggio 2020*